

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Prot. 25222 del 26.05.2020

Ai Direttori Dipartimenti
Ai Direttori UOC
Ai Dirigenti responsabili UOS direttamente dipendenti dalla direzione generale
p.c. Alle OO.SS. Dirigenza e Comparto
Alla RSU Aziendale

Loro Sedi

OGGETTO: Flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile (Smart working)

La crisi epidemiologica da Covid 19 ha imposto l'assunzione di azioni tempestive, destinate ad avere efficacia sino al termine dello stato di emergenza sanitaria.

Il decreto legge n.18 del 17 marzo 2020 (c.d. decreto cura Italia), il DPCM dell'11 marzo 2020, la direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 e la circolare n. 2 del 1[^] aprile 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, nonché il DPCM del 26 aprile 2020 hanno indicato il lavoro agile quale modalità di lavoro ordinaria per la prevenzione e la sicurezza dei pubblici dipendenti per lo stato di emergenza da Covid 19.

La direttiva n. 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, ha richiamato le misure per il contenimento del contagio da Covid 19 nella c.d. fase 2 ed ha ulteriormente precisato che il lavoro agile è la modalità ordinaria della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria, tenendo conto delle misure di ripresa della fase 2 introdotte dal DPCM del 26 aprile 2020.

Pertanto, le pubbliche amministrazioni pur continuando ad assicurare la attività amministrativa possono rivedere le attività indifferibili ampliando il novero delle prestazioni non più soggette a sospensione.

Il decreto legge n.34 del 19 maggio 2020 (c.d. Decreto Rilancio) all'art. 263, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la rapida conclusione dei procedimenti, ha dettato ulteriori disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, in vista della progressiva completa riapertura di tutti gli uffici pubblici.

A tal fine le PP.AA. devono organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi con modalità dell'orario di lavoro flessibile, rivedendo l'articolazione giornaliera e settimanale attraverso interlocuzioni programmate anche con soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza.

Tenuto conto che occorre evitare assembramenti nei locali di ufficio e venire incontro alle esigenze familiari dei dipendenti con onere di assistenza verso i minori, le S.S.LL. sono invitate a valutare il graduale rientro dallo Smart working del personale interessato, secondo le effettive concrete esigenze di servizio, garantendo l'alternativa in ufficio del personale soprattutto nei giorni di rientro pomeridiano che potrebbe articolarsi anche su quattro giorni alla settimana e piani di turnazione o rotazione dei dipendenti favorendo anche la prestazione lavorativa pomeridiana su base volontaria del dipendente e infine considerato la prossima fruizione delle ferie estive.

Pertanto, le S.S.LL. dovranno rivalutare le modalità organizzative finora attuate e se le stesse debbano essere rivisitate a garanzia dei servizi pubblici da assicurare alla collettività.

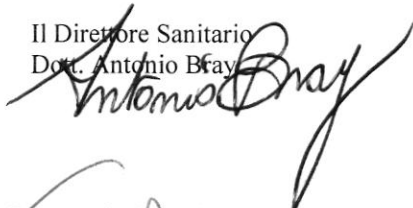
Quanto sopradetto sia per il riavvio dell'attività di ricoveri e delle prestazioni ambulatoriali rese in ambiente ospedaliero e nel territorio che per la concreta attuazione di misure urgenti per il sostegno ai cittadini e imprese, connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali, a fronte dell'emergenza economica derivante dalla diffusione da Covid 19 e fermo restando l'obbligo di mantenere il distanziamento sociale e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Le nuove modalità organizzative del lavoro agile, in attuazione delle misure di cui al sopracitato articolo 263 costituisce obiettivo strategico assegnato con la presente alle S.S.LL. che sarà valutato ai fini della performance 2020.

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Daniela Costantino



Il Direttore Sanitario
Dott. Antonio Bray

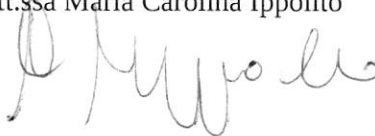


La Commissione Straordinaria

Dott. Giovanni Meloni



Dott.ssa Maria Carolina Ippolito



Dott. Domenico Giordano